

SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA
Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071
Sede legale: Via J.B. De Tillier, 3 - 11100 Aosta (AO)
Numero R.E.A 72051
Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071
Capitale Sociale Euro € 950.000,00 i.v.

* * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2023

Signori soci,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di esercizio pari a euro 75.588. A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato imposte di esercizio per 15.918 euro al risultato prima delle imposte corrispondente a - 59.670 euro.

Unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, si sottopone alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione.

Si precisa che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'art. 2428 c.c. così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la stessa è esposta.

Tale analisi, che si ritiene essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari nonché quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PREMESSA

La Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. (in seguito "Servizi S.p.A." o "S.p.A.") è stata costituita in data 28 marzo 2011, come disposto dalla Legge Regionale n. 44 del 20 dicembre 2010.

La società essendo qualificata come "*in house*" eroga servizi quasi esclusivamente al Socio unico, Regione Autonoma Valle d'Aosta; il suo ruolo di partner sia diretto che indiretto dell'Amministrazione Regionale ha trovato nuova conferma con l'emanazione della L.R. 24/2016 in forza della quale la Società ha potuto procedere all'erogazione di servizi a favore di alcune Unités des Communes al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza socio sanitaria nelle more dell'espletamento delle selezioni bandite dall'Amministrazione Regionale in attuazione dell'art. 41 co.5 L.R. 22/2010.

Nell'anno 2023 la Società ha operato nei seguenti ambiti:

1. l'assistenza e la gestione delle sale espositive e delle mostre temporanee;

2. l'assistenza di tipo sociosanitario;
3. l'assistenza ed il supporto a situazioni di disagio sociale;
4. l'assistenza ed il sostegno anche educativo agli studenti disabili;
5. la custodia e la vigilanza dei beni culturali;
6. il supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale nelle attività di progettazione e direzione tecnico-amministrativa;
7. il supporto alla Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette del Dipartimento Ambiente nelle attività di vigilanza e custodia nonché biglietteria e cassa all'interno del museo Efsio Noussan.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si fornisce un breve approfondimento relativo ai singoli contratti di servizio.

- Assistenza e gestione dei siti espositivi e mostre temporanee

L'attività comprende l'assistenza ai visitatori, la gestione del sito, oltreché il servizio, ove previsto, di biglietteria e cassa. I siti gestiti sono stati:

1. il Museo archeologico in Aosta;
2. la sala Espositiva della basilica di San Lorenzo in Aosta;
3. la sala espositiva Saint Benin in Aosta;
4. Hôtel des États.

I servizi, interessati da due differenti contratti, sono correlati alla calendarizzazione degli eventi e delle mostre. Nel corso del 2023 l'attività si è svolta regolarmente.

In particolare, i contratti che hanno interessato il comparto mostre sono:

- contratto mostre annuale – periodo aprile 2023 – marzo 2024;
- appendice contrattuale per il periodo 26.09.2023-31.12.2023.

- Servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali

Il servizio si prefigge oltre alla tutela del bene culturale, anche la sua fruizione attraverso l'organizzazione e la realizzazione di visite guidate. I beni oggetto del contratto sono stati:

1. il castello di Sarriod de la Tour in Saint Pierre;
2. il Castello Reale di Sarre;
3. il Castello di Fénis;
4. il Castello di Issogne;
5. il Castello di Verrès;
6. il Castel Savoia in Gressoney Saint-Jean;

7. gli scavi archeologici di San Lorenzo;
8. il Criptoportico forense;
9. il sito di Pont d'Ael;
10. il Castello Gamba in Chatillon;
11. l'Area megalitica di St. Martin de Corléans;
12. il Castello di Aymavilles;
13. il Teatro romano;
14. la Villa Consolata - solo su prenotazione;
15. il M.A.R. – museo archeologico regionale.

- Assistenza e sorveglianza sale espositive del museo Efsio Noussan

L'attività, svolta nelle sale espositive presso il museo Efsio Noussan sito all'interno del castello di Saint Pierre, comprende la sorveglianza dei locali nonché il servizio di biglietteria e la regolamentazione dell'accesso da parte del pubblico ai medesimi.

Il numero medio degli operatori impiegati nell'anno in corso con la qualifica di addetti al servizio con funzione di guide museali è stato pari a 140,69 rispetto al dato 2022 di 121,41.

- Assistenza di tipo socio-sanitario

Il servizio, reso presso i Centri Educativo Assistenziali (C.E.A.) siti in Aosta, Quart, Hone e Chatillon, nel 2023 ha occupato mediamente 13,85 unità con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) e 4,72 unità con qualifica di Educatore Professionale. I dati sopra esposti si riferiscono al solo personale alle dirette dipendenze dell'azienda. Il servizio prevede l'assistenza diretta alla persona dell'utente nell'espletamento delle funzioni di cura primaria, la partecipazione al mantenimento dei corretti standard di igiene e ordine della sede di lavoro oltre che l'intrattenimento del medesimo attraverso attività proposte dagli Educatori Professionali.

- Interventi di servizio sociale professionale

Il servizio si prefigge lo sviluppo e la realizzazione delle politiche di prevenzione e sostegno del disagio sociale in particolare, l'accoglienza e la valutazione delle richieste che pervengono ai servizi territoriali, la consulenza psicosociale, anche all'interno delle commissioni medico collegiali integrate (ex L.R. 11/1999), la presa in carico delle situazioni di bisogno, con relativa elaborazione di progetti individualizzati.

Il numero medio degli addetti al servizio nel 2023 è risultato pari a 42,81 unità.

- Assistenza e sostegno presso le istituzioni scolastiche

Il servizio prevede l'assistenza e il supporto, anche di tipo educativo, verso studenti portatori di handicap. In particolare, prevede l'assistenza da parte degli operatori dell'aiuto diretto agli studenti nell'espletamento delle funzioni di cura personale e di raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi previsti dai diversi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.)

Il servizio prevede l'interazione con l'Amministrazione Regionale e anche con singole istituzioni scolastiche ed è correlato alla durata dell'anno scolastico. Il numero di addetti mediamente

impiegato nel servizio nel corso del 2022 è risultato pari a 173,08 unità mentre per il 2023 è risultato essere di 204,25 unità.

Per quanto concerne il monte ore richiesto per l'esercizio 2022.2023 il numero previsto settimanalmente ammontava ad 7632 mentre per l'esercizio 2023.2024 la richiesta settimanale è risultata pari a 8.640 ore con una variazione percentuale pari al 13%.

- Assistenza e supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale

Il servizio attivato a marzo 2017 ha per oggetto il supporto nelle attività di progettazione e direzione tecnico - amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane. Il numero di addetti mediamente impiegati nel servizio nell'anno 2023 risulta pari a 18,09 unità di cui 7,42 con qualifica di impiegati amministrativi e 10,67 con qualifica di impiegati tecnici.

Di seguito si fornisce una ripartizione delle componenti positive di reddito secondo i contratti di servizi sottoscritti nel corso dell'ultimo triennio.

Ricavi per comparto	anno 2023 euro	anno 2022 euro	var 23/22 %	anno 2021 euro	var 22/21 %
<u>Cultura</u>					
Ass.za mostre	329.533	259.525	27%	204.743	27%
Vigilanza custodia castelli e siti	3.172.239	2.797.608	13%	1.906.609	47%
Totale Cultura	3.501.773	3.057.133		2.111.352	
<u>Sanità e politiche sociali</u>					
Assistenza socio sanitaria	796.279	724.559	10%	718.547	1%
Assistenza sociale	2.336.964	2.006.296	16%	1.860.776	8%
Totale Sanità	3.133.242	2.730.855		2.579.323	
<u>Istruzione</u>					
Assistenza e sostegno anche educativo	6.770.822	4.969.439	36%	4.835.792	3%
Totale Istruzione	6.770.822	4.969.439		4.835.792	
<u>Risorse naturali</u>					
Supporto tecnico e amministrativo	648.443	665.773	-3%	809.423	-18%
Vigilanza Alpenfaunamuseum	€ -	€ -	0%	13.300	-100%
Museo Efisio Noussan	315.734	42.870	636%	€ -	nc
Totale risorse naturali	964.177	708.643		822.723	
totale ricavi R.A.V.A.	14.370.013	11.466.069	25%	10.349.191	11%

Analisi dell'aumento del valore di produzione (2021-2023)

Il triennio 2021-2023 ha registrato un incremento significativo del valore di produzione in tutti i settori. Tuttavia, suddividendo l'espansione diffusa nei vari settori consente di rilevare quanto segue.

Settore Istruzione.

- Aumento del 36% - Il comparto dell'istruzione ha visto un'impennata di oltre il 36%, un dato che desta particolare attenzione.
- Motivo principale - Questo incremento è dovuto principalmente all'aumento dei casi gravi nelle scuole, che richiedono un supporto maggiore da parte degli operatori di sostegno.

- Implicazioni - L'aumento dei casi gravi ha diverse implicazioni:
 - o maggior richiesta di operatori specializzati: sono necessari più operatori di sostegno per garantire un'adeguata assistenza agli studenti con bisogni speciali.
 - o incremento delle spese: aumentano le spese per le risorse didattiche e i servizi di supporto dedicati agli studenti con disabilità.

Sanità e politiche sociali.

Anche i settori collegati alla sanità e alle politiche sociali hanno registrato un aumento significativo, soprattutto nel settore dell'assistenza sociale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La situazione della società si presenta positiva sotto il profilo patrimoniale e finanziario. L'andamento economico si sintetizza nel risultato negativo di periodo, complessivamente determinato in € 75.595.

Per comprendere le ragioni, si ritiene utile produrre il conto economico ripartito per centri di costo.

	FEDERCULT (cdc 1)	AGIDAE OSS (cdc 2)	AGIDAE ASS (cdc 3)	AGIDAE OPS (cdc 4)	FORESTALI (cdc 6)	STRUTTURA (cdc 5)	TOTALE ANNO 2023
ricavi per prestazioni	3.817.506,35 €	796.278,73 €	2.336.963,60 €	6.770.821,82 €	648.442,82 €		14.370.013,32 €
ricavi per iscrizioni concorsi	885,60 €	98,40 €	164,00 €	918,40 €	- €		2.066,40 €
altri ricavi diversi	- €	- €	5.131,42 €	- €	- €	680,79 €	5.812,21 €
arrotondamenti attivi	214,26 €	1,73 €	1.659,44 €	- €	12,37 €	17,42 €	1.905,22 €
sopravvenienze attive	20.304,49 €	- €	497,64 €	834,74 €		37,70 €	21.674,57 €
rimborsi distacchi personale	478,67 €	- €	1.237,44 €	- €		- €	1.716,11 €
interessi attivi bancari	- €	- €	- €	- €	- €	3.403,37 €	3.403,37 €
rimanenze finali	- €	- €	- €	- €		24.144,14 €	24.144,14 €
TOTALE RICAVI	3.839.389,37 €	796.378,86 €	2.345.653,54 €	6.772.574,96 €	648.455,19 €	28.283,42 €	14.430.735,34 €
rimanenze iniziali	- €	- €	- €	- €		26.646,29 €	26.646,29 €
spese per materiali	1.886,20 €	- €	139,39 €	- €	145,00 €	3.060,67 €	5.231,26 €
servizio mensa	22.403,88 €	- €	27.642,26 €	73.924,43 €	14.181,62 €	18.899,80 €	157.051,99 €
altre spese per servizi	28.327,53 €	4.359,60 €	23.098,13 €	55.806,93 €	5.625,94 €	246.468,66 €	363.686,79 €
compenso amministratore e contrib	- €	- €	- €	- €		49.339,08 €	49.339,08 €
compenso collegio sindacale e altri org	- €	- €	- €	- €	- €	21.944,00 €	21.944,00 €
costo godimento beni	- €	- €	- €	- €	- €	24.299,12 €	24.299,12 €
personale distaccato	66.212,03 €	- €	- €	- €		- €	66.212,03 €
costo del personale dipendente	3.913.311,87 €	669.847,07 €	1.818.035,54 €	5.984.470,25 €	583.708,60 €	166.964,99 €	13.136.338,32 €
costo del personale interinale	33.714,24 €	- €	105.735,05 €	447.841,28 €	5.587,37 €		592.877,94 €
ammortamenti	- €	- €	- €	- €	- €	9.968,85 €	9.968,85 €
oneri diversi di gestione	8.661,04 €	13.424,01 €	644,49 €	562,17 €	273,28 €	13.252,22 €	36.817,21 €
imposte sui redditi	- €	- €	- €	- €	- €	15.917,53 €	15.917,53 €
TOTALE COSTI	4.074.516,79 €	687.630,68 €	1.975.294,86 €	6.562.605,06 €	609.521,81 €	596.761,21 €	14.506.330,41 €

RISULTATO	- 235.127,42 €	108.748,18 €	370.358,68 €	209.969,90 €	38.933,38 €	- 568.477,79 €	- 75.595,07 €
-----------	----------------	--------------	--------------	--------------	-------------	----------------	---------------

La società ha registrato un aumento del valore di produzione in tutti i settori, accompagnato da un incremento del costo del personale che rappresenta oltre il 90% del fatturato. Nonostante la perdita del 0,52%, che non desta eccessiva preoccupazione, l'analisi evidenzia alcuni aspetti cruciali che richiedono un'attenzione particolare per garantire la sostenibilità futura dell'azienda.

I margini di profitto molto bassi per ogni singolo servizio espongono l'azienda a potenziali criticità. L'attività del settore Castelli / Mostre / Museo Noussan, dove è stato necessario assumere ulteriore personale per soddisfare il servizio, evidenzia chiaramente come anche un leggero aumento dei costi possa incidere negativamente sui profitti.

Per contrastare i rischi derivanti dai bassi margini di profitto, è necessario implementare un maggior controllo in fase di redazione dei preventivi.

In particolare, è fondamentale:

- considerare l'aumento di alcuni CCNL a fine 2022 / inizio 2023. I contratti di servizio non hanno tenuto conto dell'aumento dei CCNL avvenuto nel 2022/23, un fattore che potrebbe incidere negativamente sui profitti futuri. È quindi necessario aggiornare i preventivi per riflettere questo incremento dei costi del personale;
- valutare attentamente i costi di ogni servizio. Una valutazione più accurata dei costi di ogni servizio, considerando tutti i fattori coinvolti, permetterà di definire preventivi più realistici e redditizi;
- monitorare costantemente i costi e i ricavi. Un monitoraggio costante dei costi e dei ricavi permetterà di identificare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e di intervenire tempestivamente per correggere il tiro.

La combinazione di bassi margini di profitto e l'aumento dei costi del personale rappresenta una sfida importante per la sostenibilità futura dell'azienda. Per fronteggiare questa sfida, è necessario implementare le misure di controllo sopracitate e adottare un approccio più prudente nella definizione dei prezzi dei servizi.

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario mediante l'utilizzo di specifici indicatori di risultato desunti dai dati di bilancio, previa opportuna riclassificazione.

PROFILO ECONOMICO

Con riferimento ai principali dati economici, si ritiene utile la lettura del prospetto che segue.

	2021	2022	2023
Ricavi netti	10.382.525	11.620.447	14.403.188
Rimanenze finali	31.888	26.646	24.144
Rimanenze iniziali	-35.779	-31.888	-26.646
Acquisto di beni	-27.822	-11.253	-5.231

Costi industriali	-568.168	-570.463	-682.526
Margine industriale	9.782.645	11.033.490	13.712.928
Costo del lavoro	-9.405.142	-10.918.446	-13.729.216
Altri costi operativi	-7.016	-10.424	-36.817
M.O.L.	370.487	104.619	-53.105
Ammortamenti	-56.164	-9.029	-9.969
Reddito operativo	314.323	95.591	-63.074
Oneri finanziari netti	2.153	3.698	3.403
EBIT	316.476	99.289	-59.670
Imposte sul reddito	-114.502	-53.934	-15.918
Reddito netto ordinario	201.974	45.355	-75.588
Gestione straordinaria	111.541	0	0
Gestione accessoria	0	0	0
Reddito netto	313.515	45.355	-75.588

In merito ai dati sopra esposti, si ritiene opportuno segnalare:

- un volume di attività in ulteriore incremento, ben oltre i dati precedenti al naturale rallentamento registrato nelle annualità 2019 e 2020;
- un margine industriale in continua crescita e la contestuale crescita, più che proporzionale, della componente “costo del lavoro”;
- un M.O.L. decrementatosi nel triennio sino a raggiungere il dato negativo del 2023;
- le ripercussioni conseguenti sul reddito operativo, l’EBIT e il reddito netto.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di redditività ritenuti idonei a fornire una rappresentazione economica aziendale ancora più chiara sull’andamento della situazione reddituale nel periodo di osservazione.

	2021	2022	2023
ROI	5,38%	1,49%	-1,04%
reddito operativo/totale attivo			
ROS	3,03%	0,82%	-0,44%
reddito operativo/vendite nette			
ROE lordo di imposte	9,65%	2,99%	-1,84%
reddito ante imposte/patrimonio netto			
ROE netto di imposte	6,16%	1,36%	-2,33%
reddito netto ordinario/patrimonio netto			

PROFILO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali, si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema operativo degli ultimi tre esercizi.

	2021	2022	2023
ATTIVO IMMOBILIZZATO	29.004	36.484	29.561
NWC	0	0	0
PFN BT	4.358.059	3.626.353	4.046.373
TOTALE	4.387.063	3.662.837	4.075.934

	2021	2022	2023
NWC	1.107.076	337.495	826.180
PFN BT	0	0	0
PFN ML	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	3.279.987	3.325.342	3.249.754
TOTALE	4.387.063	3.662.837	4.075.934

Dalla tabella che precede si può rilevare la posizione finanziaria netto di breve periodo è in deciso saldo positivo per tutte e tre le annualità-

Del pari, si può rilevare la costante crescita della patrimonializzazione societaria, fatta salva la riduzione dell'ultimo esercizio per il risultato negativo, e, di fatto, l'assenza di attivo immobilizzato.

Di seguito si riportano alcuni indicatori di struttura finanziaria utili a fornire una rappresentazione maggiormente indicativa della situazione patrimoniale aziendale.

	2021	2022	2023
rapporto di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%
debiti finanziari/(debiti finanziari + patrimonio netto)			
incidenza ofin sul fatturato	-0,02%	-0,03%	-0,02%
oneri finanziari netti/fatturato			
Coverage	-146,02	-25,85	18,53
reddito operativo/oneri finanziari			
Coverage monetario	-172,11	-28,29	15,60
MOL/oneri finanziari			

Si segnala che i dati preceduti da segno negativo sono da leggere in termini positivi e determinati dall'assenza di oneri finanziari stante l'indebitamento assente.

PROFILO FINANZIARIO

I dati che precedono sono da leggere con estrema positività.

Per un esame più dettagliato dell'evoluzione finanziaria della società si presenta di seguito una riproposizione del rendiconto finanziario, in formato diverso da quello riportato in calce al conto economico, nel quale il cash flow aziendale viene scomposto nelle sue varie articolazioni.

	2021	2022	2023
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	370.487	104.619	-53.105

CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE

	2021	2022	2023
Variazione rimanenze	3.891	5.242	2.502
Variazione crediti v/clienti	-913.866	-1.273.239	600.903
Variazione altri crediti commerciali	-125.047	-24.752	157.594
Variazione debiti v/fornitori	-70.975	100.796	-71.651
Variazione altri debiti commerciali	219.679	546.337	-252.698
Variazione fondi	71.988	-123.964	52.036
VARIAZIONE NWC (B)	-814.329	-769.581	488.686
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	-443.843	-664.962	435.581

CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	2.153	3.698	3.403
Oneri straordinari	111.541	0	0
Oneri accessori	0	0	0
Imposte sul reddito	-114.502	-53.934	-15.918
TOTALE	-808	-50.236	-12.514

CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni materiali	-815	-2.040	5.563
Immobilizzazioni immateriali	0	-5.440	1.360
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0

Effetto ammortamenti	-56.164	-9.029	-9.969
TOTALE	-56.979	-16.508	-3.046

CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L

	2021	2022	2023
Accensioni	0	0	0
Rimborsi	0	0	0
TOTALE	0	0	0

CASH FLOW DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	2021	2022	2023
Dividendi	0	0	0
Aumenti patrimonio netto	0	0	0
TOTALE	0	0	0

	2021	2022	2023
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	370.487	104.619	0
GESTIONE EXTRA-OPERATIVA	0	0	0
NWC	0	0	488.686
INVESTIMENTI	0	0	0
FINANZIAMENTI A M/L	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	0	0	0
TOTALE CASH FLOW GENERATI	370.487	104.619	488.686

MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	0	0	53.105
GESTIONE EXTRA-OPERATIVA	808	50.236	12.514
NWC	814.329	769.581	0
INVESTIMENTI	56.979	16.508	3.046
FINANZIAMENTI A M/L	0	0	0
PATRIMONIO E DIVIDENDI	0	0	0
TOTALE CASH FLOW ASSORBITI	872.116	836.325	68.665

FABBISOGNO FINANZIARIO	501.629	731.706	-420.020
-------------------------------	----------------	----------------	-----------------

PFN DI BREVE INIZIALE	-4.859.688	-4.358.059	-3.626.353
PFN DI BREVE FINALE	-4.358.059	-3.626.353	-4.046.373
VARIAZIONE PFN DI BREVE	501.629	731.706	-420.020

ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 2428 C.C.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La Società ha complessivamente impiegato un numero medio di addetti pari a 429,23 di cui 351,53 donne e 77,70 uomini suddivisi in 140,69 con qualifica di operaio e 288,54 con qualifica di impiegato.

Le ore non lavorate nell'anno 2023 sono state complessivamente 25381 così distinguibili:

- Malattia 23.852
- Infortuni 1.170
- Scioperi 359

Le assunzioni e le cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

	impiegati	operai	totale
inizio esercizio	329	126	455
n° assunzioni	72	36	108
n° cessazioni	31	8	39
fine esercizio	370	154	524

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si evidenzia come la natura stessa dell'attività oggetto della società non preveda al momento attività ed investimenti in tal senso.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo, mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ne rappresenta il Socio Unico. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo variazioni significative nel prossimo futuro.

I rapporti tra la Società di Servizi Valle d'Aosta ed il proprio azionista, come già illustrato in precedenza, sono regolati secondo i modelli gestionali che la pubblica amministrazione utilizza senza il ricorso al libero mercato, il cosiddetto "*in house providing*".

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società al 31 dicembre 2023 non possiede, né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Si precisa che anche nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel primo trimestre 2023 l'attività si è svolta regolarmente in tutti i settori in cui opera la società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2024 si prevede un andamento regolare dell'attività sociale sostanzialmente conforme a quanto verificatosi nel corso dell'esercizio in chiusura. L'intendimento è quello di apportare gli accorgimenti riportati a commento dell'andamento gestionale al fine di riequilibrare la redditività e fatti salvi gli interventi riorganizzativi in fase di progettazione da parte del socio unico.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

La Società per la natura della sua attività e del proprio committente di riferimento non presenta una dinamica finanziaria rischiosa. In ogni caso, come più sopra precisato, essa risulta particolarmente ridotta già in sede di definizione dei contratti di servizio, con la previsione di rateizzazione coerente con le esigenze di inizio del servizio e successivo svolgimento.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, dei flussi finanziari

La definizione dei contratti di servizio al fine di garantire il corretto espletamento della prestazione lascia margini alle parti di procedere a variazioni e adeguamenti alle mutevoli esigenze operative. Tale programmazione permette di contenere di ridurre al minimo il rischio in oggetto.

Rischio di mercato

La Società operando in "house providing" non presenta allo stato della normativa attuale un rischio di mercato. La sua attività pertanto resta soggetta a possibili variazioni solo in relazione alle differenti

esigenze di servizi di supporto da parte dell'Amministrazione Regionale. Tale rischio viene peraltro compensato con la dotazione, per quanto possibile, di una struttura "leggera" e flessibile della Società.

Rischi di credito

La Società non ritiene necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni aperte, in quanto si configura una remota possibilità di insolvenza da parte del Cliente. Non esistono crediti finanziari di lungo periodo.

Rischi di liquidità

La Società non presenta una posizione finanziaria netta passiva.

L'unico fattore di rischio a cui può essere soggetta è legato all'assolvimento delle proprie obbligazioni nei confronti del personale dipendente a seguito di prolungati ritardi nei pagamenti da parte degli Assessorati Committenti. In tal senso vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione della Società, con un patrimonio netto al 31/12/2023 pari ad euro 3.249.753 permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società, per quanto riguarda le variabili dalla stessa governabili, non prevede un rischio relativo alla variazione dei flussi finanziari.

Rischi di carattere tributario e giuslavoristico

La società effettua prestazioni di servizi ad alto contenuto di manodopera a favore del socio unico Regione Autonoma Valle d'Aosta. Dal punto di vista tributario i costi sostenuti sono imputati in contabilità senza che sia necessario ricorrere a stime o valutazioni, trattandosi di costi certi e determinati, senza l'insorgenza di particolari criticità.

Dal punto di vista giuslavoristico l'inquadramento dei dipendenti avviene sulla base dei contratti di lavoro collettivi in corso, senza particolari deroghe o eccezioni.

Sedi secondarie

Alla data della presente relazione la società non dispone di sedi secondarie.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DA NORMATIVE VARIE

Privacy e whistleblowing

La società si è conformata a quanto disposto dal D.lgs. n. 24/2023, che ha previsto la nuova disciplina del whistleblowing, la quale impone l'utilizzo di un canale di segnalazione, che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Ha provveduto all'attivazione del detto canale, la cui gestione è stata affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Si è, inoltre, provveduto all'aggiornamento del Registro dei Trattamenti, inserendo il processo relativo al whistleblowing ed all'effettuazione, a cura del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO) della valutazione di impatto di tale trattamento dati sui diritti dell'interessato.

La società, attraverso il DPO, si conforma agli obblighi imposti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy (D. Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE n. 679/2016) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

D.Lgs 231/2001

Per quanto concerne l'aggiornamento e revisione del Modello, in data 22 marzo 2023 è entrato in vigore il D. Lgs n. 19/2023 in attuazione della Direttiva UE 2019/2121.

La norma all'art. 55 ha introdotto, in materia di trasformazioni, fusioni e scissioni societarie transfrontaliere, un nuovo reato inserendo nell'art. 25 ter del D. Lgs. 231/01 la lettera s-ter.

Si tratta del reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare necessario per attestare il regolare adempimento, in conformità alla legge, degli atti e delle formalità preliminari alla realizzazione della fusione.

Si tratta di un reato il cui rischio di commissione all'interno della Società è pressoché inesistente; si è reso, tuttavia, necessario provvedere all'aggiornamento della Parte Generale del Modello Organizzativo e della Parte Speciale relativa alla Prevenzione dei Reati Societari.

Un ulteriore ampliamento del catalogo dei reati è stato portato dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 137, di conversione con modifiche del Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105 recante “disposizioni urgenti in materia di processo penale di processo civile di contrasto agli incendi boschivi di recupero dalle tossicodipendenze di salute e di cultura nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”, che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 236.

Con il precitato intervento normativo si è attuata una nuova estensione del catalogo dei “reati presupposto” della responsabilità amministrativa degli enti, disciplinata dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Il c.d. “Decreto Giustizia”, infatti, impatta sugli artt. 24 e 25-octies.1 del D.lgs. cit., aggiungendo tre nuove fattispecie di reato.

In particolare, l'art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001 rubricato “Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture”, è stato arricchito dalla previsione di due nuovi “reati presupposto”. Si tratta delle fattispecie di “Turbata libertà degli incanti” (art. 353 c.p.) e “Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti” (art. 353-bis c.p.).

Seppure il Modello organizzativo adottato dalla Società già preveda specifiche misure di prevenzione e controllo dei reati realizzabili nei rapporti con la P.A., si è, tuttavia, reso necessario provvedere all'aggiornamento del catalogo dei reati e verificare la tenuta dei presidi di controllo e prevenzione esistenti con riferimento a queste attività sensibili.

L'art. 25-octies. 1, del D. Lgs. n. 231/2001 riguardante i “reati in materia di strumenti di pagamento div dai contanti”, è stato, invece, integrato con l'aggiunta della fattispecie di reato di “trasferimento fraudolento di valori”, prevista all'art. 512-bis c.p.

Il nuovo reato presupposto presenta evidenti punti di contatto con la prevenzione dei reati in materia di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.lgs. 231/2001), nonché con il contrasto alle fattispecie di contrabbando (art. 25-sexiesdecies, D.lgs. 231/2001).

Anche il “trasferimento fraudolento di valori” di cui all'art. 512-bis c.p. si colloca nel solco di aree di rischio già compiutamente affrontate dai sistemi di prevenzione e controllo esistenti.

L.190/12, D.lgs. 33/13 e successive modifiche

Il Responsabile della Prevenzione e della corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha effettuato la propria attività di monitoraggio e di prevenzione in costante sinergia con l'ODV, attraverso numerosi incontri di confronto.

Il RPCT ha provveduto all'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025 ed alla predisposizione e pubblicazione della propria relazione annuale. In materia di trasparenza, l'RPCT ha costantemente monitorato il sito istituzionale, sezione "Società Trasparente", avendo cura di provvedere al suo costante aggiornamento.

Per quanto attiene agli obblighi di trasparenza, il RPCT ha predisposto e pubblicato la propria Relazione annuale entro il termine stabilito dall'ANAC del 31 gennaio 2023.

D.Lgs 231/2002 tempi medi di pagamento

A norma dell'art 7-ter del D.Lgs 231/2002, si dà atto che la Società paga i propri fornitori entro il mese successivo alla data di ricevimento della fattura elettronica o dell'avviso di parcella nel caso di professionisti. In caso di non conformità della fornitura o del servizio reso, od in presenza di irregolarità formali nella fattura, il pagamento viene sospeso sino all'avvenuta regolarizzazione.

INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DAL DLGS 175/2016

Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D. lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto dei contratti di servizio sottoscritti dalla società, non si ritiene necessaria una verifica specifica ma è sufficiente il rinvio all'analisi in precedenza operata in termini economici, patrimoniali e finanziari.

In particolare, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono da ritenere sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con il proprio personale. In ragione della particolare attività della società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito e fornitori. Conseguentemente, l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi nei pagamenti da parte del socio unico.

Si ha ragione di ritenere che la consistente capitalizzazione della società, con un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari ad euro 3.249.753, cui corrispondono giacenze di liquidità, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

Art.6 co.3 – implementazione del controllo interno

In merito all'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'art.6 co.3 del testo unico la società ha:

- adottato i modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, oltre che del piano triennale per la prevenzione della trasparenza e della corruzione;

- aggiornato in data 29/04/2022 con determinazione A.U. 10/2022 il codice di comportamento approvato in data 26.01.2018. Per quanto concerne il regolamento relativo al diritto di accesso agli atti risulta ancora vigente quello approvato in data 26.01.2018;
- approvato in data 28/07/2017 il regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni;
- nominato in data 29/11/2021 l'Organismo di Vigilanza con funzioni anche di Organismo Interno di Valutazione;
- approvato in data 12/07/2018 la modifica al regolamento per l'assunzione del personale (precedente approvazione Cda 28/07/2017) ed il regolamento degli appalti di forniture, lavori e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, quest'ultimo aggiornato il 18/10/2021;
- approvato in data 22/01/2019 la documentazione privacy predisposta dal RPD (Responsabile protezione dati personali) Ing. Angelo Marino.
- approvato con determinazione dell'A.U. 10/2022 in data 29/04/2022 l'aggiornamento ed implementazione Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 per quanto concerne la parte speciale A titolata "*reati contro la P.A.*"; successivamente con determina A.U. 7/2023 del 23/03/2023 sono state aggiornate sia la parte generale del MOG che la parte speciale C titolata "*reati informatici*".
- approvato in data 02/02/2023 con determinazione A.U. n.7/2023 del 23/03/2023 l'aggiornamento del PTPCT per il triennio successivo;
- approvato con determinazione dell'A.U. 1/2024 in data 18/01/2024 l'aggiornamento ed implementazione Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 in ragione delle predette modifiche normative intervenute nell'anno 2023;
- approvato con determinazione dell'A.U. num. 17/2023 in data 25/08/2023 il nuovo regolamento appalti, alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023.

In merito alla costituzione di un ufficio interno per il controllo degli adempimenti derivanti dalle disposizioni sopra indicate si ricorda che il personale di struttura, attualmente composto da 6 unità di cui un dipendente distaccato dalla Regione, essendo direttamente impiegato nell'ordinaria amministrazione risulta appena sufficiente per adempiere puntualmente a tali ulteriori disposizioni. In ogni caso si ricorda che la Società si è, comunque, adeguata agli standard minimi del controllo interno con l'individuazione della sig.ra Oriani Cristina quale responsabile anticorruzione.

Art.19 co. 5 e 6 – obiettivi specifici ed indirizzi impartiti dall'amministrazione pubblica socia

La Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. in quanto società "in house", a norma dell'art. 16 del TUSP, è sottoposta a controllo analogo da parte dell'amministrazione controllante.

Il concetto di controllo analogo evoca un rapporto interorganico tra ente controllante e società in house talmente stringente che, sebbene l'ente strumentale sia giuridicamente distinto dal primo, dal punto di vista dell'effettiva capacità decisionale dovrebbe essere un tutt'uno.

In quest'ottica il flusso di informazioni dall'ente controllato all'amministrazione controllante, così come regolamentato a livello regionale dalla L.R.20/2016 e successive modifiche nonché dalla DGR 622/2017, che costituisce la base per l'esercizio del controllo analogo è stato assolto dalla società con la produzione dei seguenti documenti:

- Relazione ex art.2 co.6 L.R. 20/2016;
- Piano Esecutivo Annuale per il 2023;
- Piano Operativo Strategico Triennale 2023/2025;

Il PEA 2023 e il POST 2023/2025 sono stati approvati con DGR 38 del 23.01.2023.

Fino al periodo di imposta 2019 tali ultimi documenti fissavano gli obiettivi oggetto di controllo da parte del Socio Unico. A partire dall'anno 2020, questi sono rinvenibili all'interno dei provvedimenti di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche operata dalla Regione ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 175/2016.

Per l'anno 2023 occorre fare riferimento a quanto disposto dal piano di razionalizzazione regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI in data 30.11.2022.

In particolare, al punto 5 del deliberato, viene previsto per le società in house:

- mantenimento di un livello di spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico di bilancio;
- rispetto dei principi, riassunti da ultimo nella direttiva 24 aprile 2018, n. 3, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, rubricata "Linee guida sulle procedure concorsuali", nelle more dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale riportante le disposizioni attuative della legge regionale 20/2016.

Con riferimento alle spese di funzionamento si riportano nella tabella sottostante i dati già prodotti nei precedenti esercizi, tenendo conto che:

- la voce A1 del conto economico è stata depurata dei ricavi per vendita prodotti DPI nonché dei contributi percepiti dai candidati alle diverse selezioni svolte, ai fini dell'ottenimento del valore della produzione;
- i costi della produzione sono stati assunti dall'apposito centro di costo "struttura";
- con particolare riguardo al costo del personale non è stato computato il personale direttamente impiegato nei servizi richiesti dalla committenza in quanto non pertinente ai fini del rispetto degli obiettivi impartiti dall'Amministrazione.

	<i>ANNO 2022</i>	<i>ANNO 2023</i>
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.466.069,45 €	14.370.013,32 €
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.466.069,45 €	14.370.013,32 €
Costi della produzione		
B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	9.914,84 €	5.562,82 €
B7) per servizi	285.933,33 €	344.206,38 €
B8) per godimento di beni di terzi	19.197,52 €	24.299,12 €
B9) per il personale	255.022,30 €	284.828,54 €
B14) oneri diversi di gestione	4.451,57 €	8.241,87 €
COSTI DI FUNZIONAMENTO	574.519,56 €	667.138,73 €
RAPPORTO COSTI DI FUNZ/VALORE DELLA PRODUZ	5,01%	4,64%

rilevando come il rapporto percentuale sia addirittura diminuito.

Quanto al risultato complessivo e la sua origine, si rinvia ai dati ripartiti per centri di costo.

Quanto al rispetto dei principi "concorsuali", si segnala che la società rispetta le procedure previste in materia di società pubblica.

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata nei termini ordinari entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dagli artt. 2364, comma 2, del Codice Civile.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e controllo dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'Art. 2497bis del Codice Civile, nella nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2023.

I rapporti intercorsi tra l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva e successive variazioni.

Aosta, 28 marzo 2024

L'Amministratore Unico

Luboz Michel